

L'ATTIVITÀ DELL'ARCHIVIO NELL'ANNO 1971-1972

1. Gran parte del lavoro di individuazione e di inventariazione del materiale documentario relativo alle attività svolte dai cattolici in campo economico e sociale è stato finalizzato al completamento e perfezionamento delle ricerche fin qui svolte in tutte le diocesi delle regioni lombarda, veneta, piemontese e ligure.

2. I fondi archivistici a disposizione per la consultazione e lo studio — costituiti prevalentemente da documenti xerocopiati — ammontano complessivamente a 71, e sono tutti debitamente inventariati.

3. Si è continuata l'opera di individuazione dei periodici cattolici a prevalente contenuto sociale portando l'indagine alla regione toscana, in cui sono state visitate 24 diocesi (Apuania, Arezzo, Chiusi e Pienza, Colle di Val d'Elsa, Cortona, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Marittima, Modigliana, Montalcino, Monte Oliveto Maggiore, Montepulciano, Pescia, Pisa, Pistoia, Pontremoli, Prato, San Miniato, Sansepolcro, Siena, Sovana-Pitigliano, Volterra).

La rilevazione ha interessato 97 testate conservate nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, nonché nelle Biblioteche civiche dei capoluoghi di provincia e delle città sedi di curie vescovili: ogni periodico è stato schedato secondo i criteri già seguiti nei lavori precedenti, in modo cioè da fornire una descrizione completa di tutti gli elementi tipografici ed editoriali e della collocazione delle raccolte.

4. E' stato pubblicato il primo fascicolo del « Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia » per l'anno 1972. Detto fascicolo contiene un saggio sull'atteggiamento del vescovo di Cremona, mons. Bonomelli, nei confronti dell'azione sociale che i cattolici andavano svolgendo nell'ultimo ventennio dell'Ottocento, la continuazione e fine di un saggio sui cattolici lodigiani nei primi anni del Novecento, cioè in una fase di recrudescenza dei conflitti sociali, ed infine una ricostruzione del movimento cattolico veneto attraverso il pensiero dei vescovi della regione nell'ultimo ventennio dell'Ottocento. Tra le note d'archivio, hanno trovato posto una illustrazione delle fonti per la storia del movimento cattolico esistenti nell'Archivio

della Curia di Biella ed una di quelle conservate nell'Archivio della Curia di Torino.

Nel secondo fascicolo sono stati pubblicati un saggio sul movimento cattolico alessandrino, una nota sulla Cassa rurale di Busca ed una sulla azione sociale dei cattolici cuneesi nel primo ventennio del secolo XX, nonché l'elenco dei periodici cattolici a prevalente contenuto sociale editi nelle diocesi della Toscana.

MARIO ROMANI

*Direttore dell'Archivio*